

# Banche: Unimpresa, prestiti aziende crollati di 37 miliardi in 2017

ANDAMENTO PROFITI - ULTIMI 12 MESI	
Indicatore	Variazione
Profitti netti	+10,6
Profitti operativi	+10,6
Profitti prima delle imposte	+10,6
Profitti prima delle imposte e delle svalutazioni	+10,6
Profitti prima delle imposte e delle svalutazioni e delle plusvalenze	+10,6
Profitti netti	+10,6

SOSTANZE BANCHE ULTIMI 12 MESI	
Indicatore	Variazione
Finanziamenti a medio termine	+6,0
Finanziamenti a breve	-12,0
Finanziamenti a lungo periodo	-30,0
Finanziamenti personali	-10,6
Finanziamenti alle famiglie	+8,7
Finanziamenti ai mutui	+7,2
Finanziamenti al consumo	+10,6
Finanziamenti totali	+7,9

Il rapporto sul credito relativo agli ultimi 12 mesi. Calano gli impieghi al settore privato al ritmo di oltre 3 miliardi al mese.

In controtendenza, salgono i mutui (+7,2 miliardi) e il credito al consumo (+10,6 miliardi). Giù le sofferenze, scese a quota 166 miliardi (-18%). Il vicepresidente Pucci: "L'Addendum Bce sui non performing loan può creare problemi a motore del credito bancario".

Anche il 2017 all'insegna del credit crunch per le aziende italiane: i prestiti delle banche alle imprese, nel corso dell'ultimo anno, sono calati di quasi 37 miliardi di euro (-6,34%) nonostante l'aumento di 6 miliardi dei finanziamenti a medio termine. A pesare sul calo è la diminuzione di oltre 12 miliardi dei finanziamenti a breve e di 30 miliardi di quelli di lungo periodo. In aumento di 5,2 miliardi, invece, i prestiti alle famiglie, spinti dal credito al consumo (+8,7 miliardi) e dai mutui (+7,2 miliardi), comparti che hanno compensato il calo registrato sul fronte dei prestiti personali (-10,6 miliardi). In totale, lo stock di impieghi al settore privato è diminuito di 32 miliardi, passando da 1.404 miliardi a 1.372 miliardi: oltre 3 miliardi al mese in meno ad aziende e cittadini. Questi i dati principali del rapporto mensile sul credito realizzato dal Centro studi di Unimpresa, secondo il quale nel corso del 2017 le rate non pagate (sofferenze) sono calate: nell'ultimo anno si è registrata una diminuzione di oltre 36 miliardi (-17,97%) da 203 miliardi a 166 miliardi. "L'Addendum della Bce sullo smaltimento dei non performing loan (npl) può creare problemi al motore del credito. E' in ogni caso opportuno rivedere i criteri con i quali le banche erogano il denaro alle micro, piccole e medie imprese. Gli attuali parametri, che sono il risultato di un lungo e farraginoso processo di

regolamentazione, che ha prodotto restrizioni eccessive per gli istituti bancari, vanno rivisti profondamente. Un primo sforzo, a nostro avviso, dovrebbe arrivare da chi è dentro il sistema finanziario. Si tratta di valutare le richieste di prestiti, specie da parte delle aziende, entrando nel merito dei progetti presentati ed evitando di portare in delibera, domande di credito sulla base dei semplici dati di bilancio. Informazioni, quelle contabili, che certamente non vanno né possono essere ignorate, ma vanno valutate in un mix più ampio” commenta il vicepresidente di Unimpresa, Claudio Pucci.

Secondo il rapporto dell’associazione, basato su dati della Banca d’Italia, il totale dei prestiti al settore privato è calato nell’arco dell’ultimo anno, da gennaio 2017 a gennaio 2018, di 32,2 miliardi (-2,30%) passando dai 1.404,3 miliardi di gennaio 2017 ai 1.372,1 miliardi di gennaio 2018. Nel dettaglio, è calato di 37,4 miliardi (-4,80%) lo stock di finanziamenti alle imprese passati da 780,1 miliardi a 742,6 miliardi: in particolare, sono calati di 12,7 miliardi (-4,76%) da 267,09 miliardi a 254,3 miliardi i crediti a breve termine (fino a 1 anno); giù di 30,6 miliardi (-8,69%) i prestiti di lunga durata (oltre 5 anni) scesi da 353,2 miliardi a 322,5 miliardi; sono invece cresciuti di 5,9 miliardi (+3,70%) i finanziamenti di medio periodo (fino a 5 anni) passati da 159,8 miliardi a 165,7 miliardi. Risultano complessivamente in aumento di 5,2 miliardi (+0,84%) i prestiti alle famiglie, passati da 624,2 miliardi a 629,5 miliardi: in particolare, è salito di 8,7 miliardi (+10,05%) il credito al consumo (denaro concesso per acquistare elettrodomestici, automobili, televisori e smartphone) passato da 86,6 miliardi a 95,3 miliardi; in aumento anche i mutui di 7,2 miliardi (+1,96%), saliti da 368,1 miliardi a 375,2 miliardi; in calo, invece, i prestiti personali, scesi di 10,6 miliardi (-6,29%) da 169,6 miliardi a 158,9 miliardi.

Per quanto riguarda i prestiti non rimborsati, si registra un rilevante calo delle sofferenze lorde, diminuite in totale di 36,4 miliardi (-17,97%) dai 203,03 miliardi di gennaio 2017 ai 166,5 miliardi di gennaio 2018. Il rapporto tra sofferenze lorde e prestiti è passato dal 14,46% al

12,14%. Sono calate di 28,4 miliardi (-19,64%) le rate non pagate dalle aziende, scese da 144,6 miliardi a 116,2 miliardi; in diminuzione di 4,7 miliardi (-12,51%) anche i crediti deteriorati riconducibili alle famiglie, passati da 37,9 miliardi a 33,2 miliardi e continuano a calare anche quelli legati alle imprese familiari, scesi da 15,8 miliardi a 13,7 miliardi, in contrazione di 2,1 miliardi (-13,63%); risultano in diminuzione di 1,1 miliardi (-25,48%) anche le sofferenze della pubblica amministrazione, delle assicurazioni, dei fondi e delle onlus, passate da 4,5 miliardi a 3,3 miliardi. Il totale delle sofferenze nette, ovvero quelle non coperte direttamente da garanzie, è diminuito di 17,9 miliardi (-23,26%) da 77,3 miliardi a 59,3 miliardi. Il rapporto tra sofferenze nette e prestiti è passato dal 5,51% al 4,32%.

## CENTRO STUDI DI UNIMPRESA - RAPPORTO MENSILE SUL CREDITO

### ANDAMENTO PRESTITI ULTIMI 12 MESI

	AZIENDE				FAMIGLIE				
	FINO A 1 ANNO	FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE AZIENDE	CREDITO CONSUMO	MUTUI	PRESTITI PERSONALI	TOTALE FAMIGLIE	TOTALE PRESTITI
<b>GENNAIO 2017</b>	267.098	159.807	353.221	<b>780.126</b>	86.632	368.006	169.633	<b>624.271</b>	<b>1.404.397</b>
<b>GENNAIO 2018</b>	254.379	165.724	322.542	<b>742.645</b>	95.341	375.206	158.957	<b>629.504</b>	<b>1.372.149</b>
<b>VARIAZIONE</b>	- 12.719	5.917	- 30.679	- <b>37.481</b>	8.709	7.200	- 10.676	<b>5.233</b>	- <b>32.248</b>
<b>VARIAZIONE %</b>	-4,76%	3,70%	-8,69%	<b>-4,80%</b>	10,05%	1,96%	-6,29%	<b>0,84%</b>	<b>-2,30%</b>

### SOFFERENZE BANCHE ULTIMI 12 MESI

	AZIENDE	FAMIGLIE	IMPRESE FAMILIARI	ALTRI *	TOTALE SOFFERENZE	SOFFERENZE NETTE	TOTALE PRESTITI	RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / PRESTITI	RAPPORTO SOFFERENZE / PRESTITI
<b>GENNAIO 2017</b>	144.675	37.963	15.881	4.517	<b>203.036</b>	77.320	<b>1.404.397</b>	<b>5,51%</b>	<b>14,46%</b>
<b>GENNAIO 2018</b>	116.254	33.212	13.716	3.366	<b>166.548</b>	59.334	<b>1.372.149</b>	<b>4,32%</b>	<b>12,14%</b>
<b>VARIAZIONE</b>	- 28.421	- 4.751	- 2.165	- 1.151	- <b>36.488</b>	- 17.986	- <b>32.248</b>	-	-
<b>VARIAZIONE %</b>	-19,64%	-12,51%	-13,63%	-25,48%	<b>-17,97%</b>	-23,26%	<b>-2,30%</b>	-	-

Fonte. Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia - Valori in milioni di euro - (\* pa / onlus / assicurazioni / fondi)

(15 MARZO 2018)

## PRESTITI A IMPRESE E FAMIGLIE

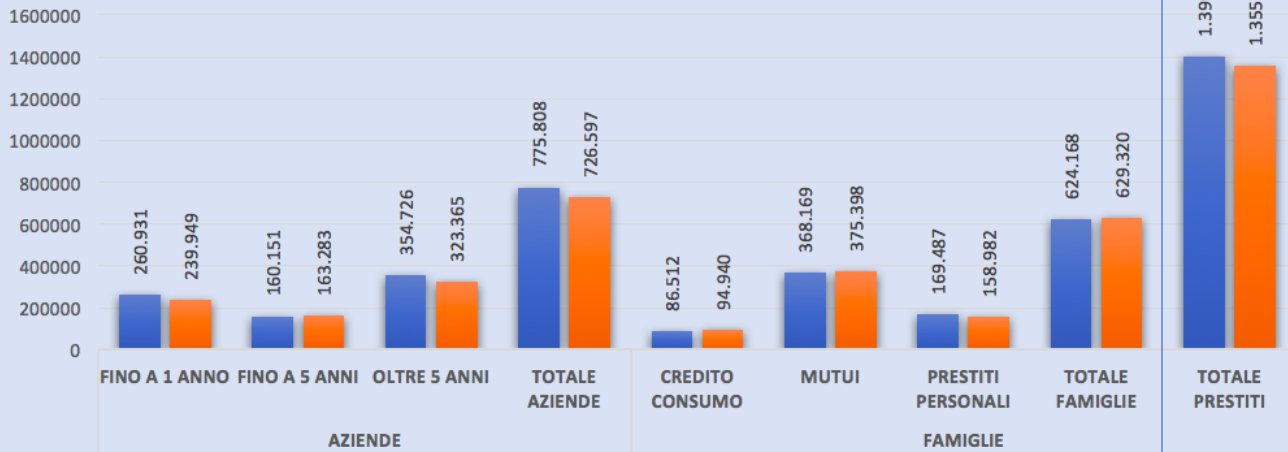


Grafico Centro studi di Unimpresa

■ DICEMBRE 2016 ■ DICEMBRE 2017